

Direzione Generale per gli Archivi

COMUNICATO STAMPA

“I luoghi della memoria: edilizia archivistica tra sedi storiche e nuovi complessi”

XV Salone dell’Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali

**Quartiere Fieristico
Via della Fiera 11 - 44100 Ferrara**

2-5 Aprile 2008

Il patrimonio archivistico italiano è uno dei più significativi e rilevanti del mondo, abbracciando un arco temporale che si estende dalle preziose pergamene milanesi dell’VIII secolo d.C. fino ai recentissimi documenti digitali: milioni di testimonianze che conservano, inalterata, **la memoria** delle istituzioni, delle società, dei territori, delle comunità, degli individui. Qui affondano le radici del presente e qui si innesta il futuro. Non sorprende, dunque, che la gestione di una “materia” di tale portata presenti notevolissimi problemi, afferenti sostanzialmente ai tre ambiti della **conservazione**, dell’**accesso** e del **futuro**. Per fornire soluzioni soddisfacenti a ciascuno di tali problematici settori l’innovazione tecnologica costituisce un potente alleato e, non di rado, uno strumento risolutivo.

In quest’ottica la **Direzione Generale per gli Archivi (DGA)** - nell’ambito delle iniziative organizzate dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - partecipa alla **XV edizione di “Restauro – Salone dell’Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali”** unica rassegna in Italia interamente dedicata al Restauro, alla Conservazione e alla Tutela del patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico che si terrà da **mercoledì 2 aprile** fino a **sabato 5 aprile 2008** presso il **Quartiere Fieristico di Ferrara**.

Custodiscono il patrimonio documentario una rete di **Istituti** presenti in ogni **capoluogo di provincia** e in **35 Comuni** con **Sezioni di Archivio di Stato**; **19 Soprintendenze archivistiche** che vigilano su oltre **8000 archivi comunali** e oltre **50000 archivi di enti pubblici non territoriali** nonché su circa **3728 archivi privati vincolati**. Tali istituzioni ospitano la documentazione ritenuta storicamente rilevante, ma non più necessaria alla gestione dell’Amministrazione statale. Il costante ed esponenziale accrescimento di questo ingentissimo patrimonio - ancora nel tradizionale supporto cartaceo le cui dimensioni sono ormai tali da indurre al collasso le strutture di conservazione - determina la necessità di edifici capaci di far fronte a questa pressante esigenza ed idonei, al contempo, a garantire le adeguate condizioni di tutela e di sicurezza.

Su tale problematica verterà la relazione dell’arch. **Antonia Pasqua Recchia**, Direttore Generale per gli Archivi, relativa a ***I luoghi della memoria: edilizia archivistica tra sedi storiche e nuovi complessi*** – nell’ambito del Convegno **“Il restauro una certezza per il domani”** che si terrà **mercoledì 2 aprile** dalle **ore 14.30-18.30** presso la **sala Schifanoia** (padiglione 2, piano terra).

L’intervento propone inoltre all’attenzione del pubblico il problema della conservazione dei supporti, sia analogici - tra i quali la carta - che digitali - formato, quest’ultimo destinato a divenire prevalente – questione alla quale solo la tecnologia applicata può fornire un’ adeguata soluzione, ad ulteriore dimostrazione delle strettissime relazioni esistenti tra patrimonio culturale, ricerca applicata, innovazione tecnologica e quindi competitività e sviluppo.

A tale tematica è dedicato anche il **convegno "Il recupero degli Edifici Storici sedi di Archivio di Stato"** che si svolgerà **mercoledì 2 aprile alle ore 11.00-13.00 presso la sala Massari (I piano - atrio)**. Durante il convegno, introdotto dalla d.ssa **Anna Pia Bidolli**, dirigente della DGA preposto al Servizio della conservazione, si illustreranno gli interventi di recupero sugli Archivi di Stato di Torino, Cagliari, Palermo, Venezia e Piacenza che esprimono un duplice punto di vista: quello dell'**archivista** e quello dell'**architetto**. In particolare, saranno analizzate le caratteristiche degli edifici per la conservazione del patrimonio documentario, le esigenze istituzionali e specificità delle scelte progettuali adottate e le alternative al recupero delle sedi storiche. Il primo esempio è dato dall'Archivio di Stato di **Torino**, suddiviso in due sedi storiche: la prima è costituita dallo spazio dedicato da Filippo Juvarra agli archivi di Corte nel Palazzo Reale, mentre la seconda è l'ospedale neoclassico del San Luigi dove è stato possibile costruire depositi interrati in grado di garantire le acquisizioni di documentazione.

L'edificio dell'A.S. di **Cagliari**, sorto negli anni Venti del secolo scorso con questa destinazione, è oggetto di un complesso intervento di **adeguamento funzionale** che dovrà consentire anche una maggiore recettività.

Con risorse anche del PON sicurezza si sta concludendo il **recupero** dell'ex convento di Santa Maria della Catena una delle due sedi storiche dell'Archivio di Stato di **Palermo**, dove è custodita documentazione dal 1846.

Importante e complesso lavoro di **messa a norma** interessa il grande archivio di **Venezia** ospitato fin dai primi dell'Ottocento nel convento di Santa Maria dei Frari dove si conserva lo straordinario patrimonio della Serenissima, consultato costantemente anche da un alto numero di studiosi stranieri.

Infine si parlerà dei **lavori in corso** presso il convento di Sant'Agostino di **Piacenza** dove, in una porzione del vasto complesso monumentale, andrà trasferito l'Archivio di Stato. L'operazione di recupero fa parte di un programma di riqualificazione ambientale e culturale che vede coinvolto anche il Comune.

INCONTRI ALLO STAND del MiBAC

Ulteriori approfondimenti per il pubblico sulla materia sono previsti nei due incontri presso lo stand del MiBAC in agenda **giovedì 3 Aprile dalle ore 9.30-11.00 "Conservazione e tecnologie digitali I progetti in due Archivi di Stato del centro-nord: Verona e Ferrara"** dedicato alla sperimentazione di nuove tecnologie, introdotto dall'intervento **Idee, progetti e realizzazioni negli ultimi tre anni** della d.ssa **Antonietta Folchi**, Direttore A.S. di Ferrara e ad interim A.S. di Verona, durante il quale saranno anche illustrati i progetti più innovativi tra cui **La riproduzione digitale delle mappe dei periti agrimensori ferraresi** a cura di **Massimo Zazza**.

Seguirà alle **ore 11.00 – 12.30** appuntamento su **"Il patrimonio documentario nei complessi monumentali"** al quale prenderanno parte funzionari della DAG (**Francesca Brutto, Mauro Ceci, Daniela Fabiani, Giocchino Panniglia, Marco Tabarini, Massimo Tiballi**). Tra le altre si affronteranno le questioni relative a problematiche e scelte operative degli immobili storici già sedi di Archivi di Stato; gli immobili storici da destinare a sedi di Archivio, riqualificazione e messa di sicurezza dell'edificio; l'impiantistica di sicurezza, attrezzature di conservazione; le riflessioni sull'adozione dei sistemi di energia alternativa.

MiBAC
Direzione Generale per gli Archivi
Ufficio stampa
06.49225.203/296